



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 11/05/2016**

*Articoli pubblicati dal 11/05/2016 al 11/05/2016*

EX TINTORIA, STORIA INFINITA SI VA AL CONSIGLIO DI STATO

Nuovo ricorso / Pezzoni non demorde: no al discount

# Ex Tintoria, storia infinita Si va al Consiglio di Stato

## NUOVO RICORSO Pezzoni non demorde: no al discount

CASTELLANZA - E' una storia infinita quella del Piano attuativo per il recupero dell'area dismessa dell'ex Tintoria Olona: la battaglia legale fra il Comune e l'ex giudice di Cassazione **Alberto Pezzoni** approderà, chissà quando, al Consiglio di Stato. Sì, perché il Tar della Lombardia ha respinto la richiesta di sospensione dei permessi di costruzione. Motivo: Chi ha inoltrato ricorso non è parte in causa. A conti fatti, dunque, potrebbero partire le opere per realizzare un discount ed edifici residenziali. Ma un nuovo altolà all'intervento arriva per l'ennesimo ricorso presentato da Pezzoni, che non volendo arrendersi si è rivolto all'ultimo grado di giudizio.

### Le ragioni del no

Per Alberto Pezzoni questa è l'ultima possibilità di fermare il progetto. Ma perché tanto accanimento? «Il mio non è accanimento – smentisce – Sono convinto che questo piano di recupero, così articolato, non faccia il bene della città. Non voglio discutere la decisione del Tar: evidentemente la vicinanza della mia abitazione al luogo oggetto



Mentre si discute del suo futuro, la ex Tintoria è sempre più preda del degrado (Bfitez)

dell'intervento non è sufficiente a legittimare un'azione cautelare. Rispetto tale punto di vista ma non lo condivido e tengo a puntualizzare che i giudici amministrativi non si sono pronunciati nel merito, cosa che a questo punto non credo facciano più. Spero che il Consiglio di Stato capisca le mie ragioni e agisca di conseguenza».

Quali sono queste ragioni? L'ex giudice di Cassazione ha riscontrato la

violazione del Piano delle regole del Pgt: in quell'area dismessa di viale Lombardia era previsto un parco di quartiere con quattro palazzine residenziali ed era vietato un supermercato di medie dimensioni. Pezzoni ritiene anche che il discount – seppure non sia un grosso supermercato – determinerà ripercussioni negative: «Dall'aumento del traffico alle ricadute economiche per i piccoli

commercianti di Castellanza – spiega – Contestazioni avanzate anche da alcune liste candidate alle elezioni: mi aspetto quindi che, se una di queste vincessesse, sia così coerente da bloccare il progetto». «Il Piano di governo del territorio non è un documento intoccabile – è la posizione dell'amministrazione civica – Riteniamo che, a seconda delle esigenze che si manifestano e delle opportunità di miglioramento territoriale, le varianti siano più che giu-

stificate. In questo caso c'è in ballo un'area dismessa da troppo tempo, che dev'essere bonificata e recuperata quanto prima».

### Serve la bonifica

L'operatore ha presentato un progetto per la bonifica del fabbricato e del sottosuolo; i carotaggi effettuati hanno riscontrato contaminazioni dovute alla tintoria che aveva operato negli anni Settanta, dove una volta era divampato un grave incendio. Se il Consiglio di Stato darà ragione al Comune, si potrà demolire per ricostruire, prevedendo aree destinate al parcheggio per la residenza (376 metri quadrati), due palazzine e il supermercato (1794 metri quadrati). La convenzione siglata con la municipalità contempla il versamento di 142mila euro di oneri d'urbanizzazione primaria e 169mila euro di oneri d'urbanizzazione secondaria, oltre a costi di costruzione per 158mila euro; il Comune ha ottenuto la messa in sicurezza, con un rondò, del pericoloso incrocio in cui il viale Lombardia si biforca verso Legnano e verso Saronno.

Stefano Di Maria

pubblicato il 11/05/2016 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Sommaruga si difende

**"IO ASSENTE? GIUSTIFICATO"**

Al Pd: lavoro con discrezione

SOMMARUGA SI DIFENDE

**«Io assente?  
Giustificato»***Al Pd: lavoro con discrezione*

**CASTELLANZA** - (s.d.m.) «Non sono sparito: sono stato assente giustificato dal consiglio comunale ma ho continuato a fare l'assessore». **Matteo Sommaruga**, delegato alle Politiche sociali, si difende dall'accusa di non svolgere più il suo incarico, lanciategli dopo l'ultimo consiglio comunale, quando quasi metà dei consiglieri ha abbandonato l'aula. Al democratico **Gianni Bettoni**, che si è domandato «dov'è finito? viene comunque pagato coi soldi dei cittadini?», il diretto interessato risponde per le rime: «Alle sue provocazioni a un mese dalle elezioni non mi piego: è un metodo vecchio, come la sua politica. Lo ha fatto per cinque anni e il risultato è l'auto-allontanamento di due colleghi d'opposizione». Spiega che «se negli ultimi periodi non ho incontrato in comune il consigliere del Pd, è perché non ci siamo incrociati.

Per la verità lo incontro solo nelle sedute ufficiali di assemblea civica (in neanche tutte) o di commissione, a differenza di altri consiglieri di minoranza. Ma con questo non voglio né criticare né dire che non abbia svolto il suo ruolo». Sommaruga garantisce: «La mia presenza non è mai venuta meno, così come il ricevimento dei cittadini: è stato così

**Matteo Sommaruga**

finora e sarà così fino al regolare termine di mandato. L'indennità di funzione si matura negli uffici, stando sul campo, cosa che continuo a fare».

E' pur vero che il membro di giunta non si vede in consiglio da tre sedute, «ma si tratta di assenze per cui Bettoni nulla mi può imputare, visto che per due ero giustificato. Gli assessori non percepiscono gettoni per le sedute di consiglio ma per la funzione; un membro di giunta non porta a termine il proprio compito semplicemente partecipando alle assemblee civiche». Sommaruga conclude con una riflessione: «Bettoni dovrebbe apprezzare la discrezione con cui porto a termine il mandato. Preferirebbe più chiasso per poi gridare alla strumentalizzazione elettorale?».

pubblicato il 11/05/2016 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Politica locale



**IN 180 SALGONO FINO AL SACRO MONTE**

**Tapascioni / I podisti hanno percorso 35 chilometri come da tradizione**

# In 180 salgono fino al Sacro Monte

*TAPASCIONI / I podisti hanno percorso 35 chilometri come da tradizione*

CASTELLANZA - (s.d.m.) «Ancora una volta abbiamo vissuto una bella esperienza sportiva e aggregativa». E' soddisfatto **Agostino Penone**, presidente del G.S. Tapascioni, che ha rinnovato anche quest'anno la marcia di gruppo (non competitiva) al Sacro Monte di Varese: «Eravamo 179 persone di Castellanza e della Valle Olona, ma anche delle province di Milano e Bergamo – fa sapere - Addirittura sono arrivati degli svizzeri». Ben 35 i chilometri percorsi dagli infaticabili podisti, che si sono ritrovati nel cuore della notte, alle 3.10, in piazza San Bernardo. Al ventunesimo chilometro, alle carrozze della Ferrovia Valmorea, c'è stata la sosta del primo raggruppamento, «dove ci siamo tutti rifocillati con succhi di frutta, brioches e biscotti – raccontano i partecipanti – Poi, prima di entrare a Varese, è avvenuta la distribuzione delle ma-

gliette appositamente stampate per l'edizione 2016». Di seguito ha avuto luogo la sosta del secondo raggruppamento e a mezzogiorno, sulla scalinata del Santuario del Sacro Monte, si è festeggiato il traguardo fra applausi e sorrisi. Non poteva mancare un momento religioso: ad attendere i Tapascioni c'era monsignor **Erminio Villa**, che ha impartito la benedizione complimentandosi per la riuscita dell'impresa. «Malgrado i numeri, siamo un gruppo sportivo povero – spiega il presidente – Viviamo di sponsorizzazioni, senza le quali non potremmo mettere in atto questa e altre iniziative. In ottobre, in concomitanza con la "Festa del Cai", tornerà la gara di sputo del fagiolo». I fondi, tolte le spese, vengono devoluti al Wamba Hospital, che opera nella savana del Kenya da oltre 40 anni, garantendo assistenza sanitaria a circa 200mila abitanti.

**Applausi e sorrisi al traguardo con benedizione di monsignor Villa**



Foto ricordo per i podisti del gruppo Tapascioni al Sacro Monte: appuntamento rispettato come ogni anno (foto Blitz)

pubblicato il 11/05/2016 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

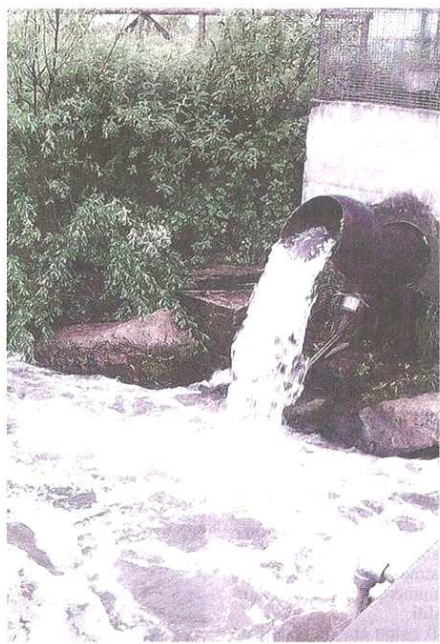
Attualità

I MILLE AMICI DELL'OLONA SI APPELLANO A 15 SIDACI

Controllo smog / "Intervengano anche Provincia e Arpa"

# I mille amici dell'Olona si appellano a 15 sindaci

CONTRO LO SMOG «Intervengano anche Provincia e Arpa»



Antonio Bartolomucci, inviato Mediaset, durante il reportage sull'inquinamento (sopra) dell'Olona

**LEGNANO** - In una settimana hanno ottenuto poco meno di 1.200 adesioni, e così adesso gli Amici dell'Olona alzano il tiro: dopo il manifesto degli indignati pubblicato venerdì scorso, ieri è arrivata una lettera aperta indirizzata a 15 sindaci, ai presidenti di Regione Lombardia, Provincia di Varese e alle due Arpa (Varese e Milano) che si stanno occupando dello stato del fiume. Anche questa volta il tono è inequivocabile: «La gente ne ha abbastanza di vedere l'Olona inquinata - è in breve il senso della lettera -. Adesso le istituzioni si diano da fare con azioni concrete, perché noi non staremo solamente a guardare».

Firmato "uno degli amministratori" **Franco Brumana**, cioè l'avvocato che di battaglie (legali ma non solo) se ne intende.

La lettera spedita ieri via posta certificata ai sindaci di Cairate, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Solbiate Olona, Marnate, Castellanza, Legnano, San Vittore Olona, Canegrate, Parabiago, Nerviano, Vanzago, Pogliano Milanese, Rho suona come una sorta di ultimatum: «Come accade periodicamente - iniziano gli amici -, anche a fine aprile il fiume Olona ha subito un grave e acuto peggioramento del suo inquinamento. Per un lungo periodo le sue acque sono diventate torbide, hanno cambiato colore, sono state ricoperte di schiuma e hanno emanato odori molesti». «I cittadini non sono più disposti a tollerare una vergogna indegna di un paese civile - continua la lettera -. La misura è ormai colma e non possono essere più sopportati la benevolenza delle pubbliche autorità nei confronti degli inquinatori, le autoriz-

zazioni agli scarichi in deroga, i malfunzionamenti dei depuratori e le stucchevoli manifestazioni di buoni propositi non seguite dai dovuti provvedimenti».

Dopo questi preamboli, ecco l'attacco: «La tutela dell'Olona deve essere considerata non solo dai cittadini ma anche dai politici locali come una priorità e un obiettivo da conseguire con urgenza senza se e senza ma. Intervengano quindi anche i sindaci dei Comuni che non provano, ma che subiscono l'inquinamento. Si diano da fare con azioni concrete e positive: eseguano frequenti verifiche delle acque del fiume, sporgano denunce penali,

reagendo con la dovuta determinazione alle omissioni, alla negligenza e alle sostanziali connivenze delle altre pubbliche autorità».

L'accusa è pesante, ma il gruppo Amici del fiume è arrivato a questa conclusione dopo aver valutato i ricorsi al Tar sugli scarichi in deroga. Azioni che di fatto non sono servite per risolvere il problema, perché (è un dato di fatto) oggi l'Olona puzza più di ieri.

L'obiettivo è quindi duplice: da una parte c'è la volontà di creare un movimento d'opinione che obblighi le autorità a stanare i responsabili dell'inquinamento, dall'altro la promozione di interventi diretti per chiedere alla magistratura di accertare come davvero stanno le cose. Brumana e i mille e passa amici dell'Olona sembrano intenzionati a fare sul serio. Di certo, come recita l'ultima riga della lettera aperta, «i mille non staranno solamente a guardare».

Luigi Crespi

«Le istituzioni si diano tutte da fare con azioni concrete e positive»

risolvere il problema, perché (è un dato di fatto) oggi l'Olona puzza più di ieri. L'obiettivo è quindi duplice: da una parte c'è la volontà di creare un movimento d'opinione che obblighi le autorità a stanare i responsabili dell'inquinamento, dall'altro la promozione di interventi diretti per chiedere alla magistratura di accertare come davvero stanno le cose. Brumana e i mille e passa amici dell'Olona sembrano intenzionati a fare sul serio. Di certo, come recita l'ultima riga della lettera aperta, «i mille non staranno solamente a guardare».

pubblicato il 11/05/2016 a pag. 33; autore: Luigi Crespi

Cronaca



## SCHIUMA INQUINANTE

Reportage su Mediaset  
e appello Legambiente

**VALLE OLONA** - Schiuma, tanta schiuma e ancora schiuma sulle acque del fiume Olona: si continua a denunciare senza sosta il problema. E ieri la vicenda degli scarichi e dell'inquinamento delle acque è arrivata anche sul piccolo schermo: ieri mattina l'inviato di Mediaset **Antonio Bartolomucci** accompagnato dai volontari di Legambiente Valle Olona ha ripreso la questione. «I volontari hanno effettuato un sopralluogo lungo il corso dell'Olona per denunciare il grave stato di inquinamento in cui versa il nostro fiume. Le fonti dell'inquinamento sono note: le acque provenienti dai depuratori consortili obsoleti, sottodimensionati o non adatti a depurare i carichi inquinanti in entrata, gli scarichi industriali legali o abusivi e gli scarichi industriali in deroga – hanno spiegato ancora una volta i rappresentanti del Cigno verde – come associazione pretendiamo, da parte degli enti competenti, azioni concrete per la risoluzione di questo problema. Il tempo delle parole e degli annunci è finito». Sul posto è intervenuta anche **Valentina Minazzi**, presidente di Legambiente Varese. Intanto ieri mattina la protezione civile di Gorla Minore ha anche chiesto l'intervento di Arpa per effettuare le analisi di acqua e schiuma provenienti da uno degli scarichi sull'Olona. Nelle ultime settimane, ovvero dalla settimana prima di Pasqua, la situazione è peggiorata in un'escalation di schiuma preoccupante. Arpa ha già effettuato diversi prelievi, mentre Legambiente ha già depositato un esposto alla Procura segnalando il problema e chiedendo un'azione urgente, al fine di determinare l'origine di tali sostanze.

Veronica Deriu

pubblicato il 11/05/2016 a pag. 33; autore: Veronica Deriu

La lezione / I ragazzi del Fermi" di Castellanza hanno incontrato ieri mattina il ds della Futura Volley

**LA UNENDO YAMAMAY FA SCUOLA**
**Barbaro ha parlato ai ragazzi dei segreti del marketing: "Il palazzetto pieno è un miracolo? No è il frutto del lavoro"**
**LA LEZIONE** I ragazzi del "Fermi" di Castellanza hanno incontrato ieri mattina il ds della Futura Volley

# La Unendo Yamamay fa scuola

Barbaro ha parlato ai ragazzi dei segreti del marketing: «Il palazzetto pieno è un miracolo? No, è il frutto del lavoro»

 di **Francesca Inguscio**
**CASTELLANZA**

■ In tema di marketing e comunicazione la Futura Volley fa scuola. Non stupisce dunque che ieri mattina Enzo Barbaro - direttore sportivo e responsabile marketing dell'Unendo Yamamay - abbia incontrato i ragazzi dell'istituto "Enrico Fermi" di Castellanza per raccontare la propria esperienza di top manager in una società sportiva. La speciale lezione rientra nell'ambito del progetto "Aziende in Cattedra", avviato già da qualche anno dall'istituto guidato dalla dirigente Ivana Morlacchi.

L'incontro ha centrato lo scopo: Barbaro è riuscito a catturare l'attenzione degli studenti del "Fermi" (che seguono un corso curricolare di marketing curato dal prof. Stefano Ferrè) illustrando con esempi concreti il proprio lavoro di manager di una delle società sportive maggiormente all'avanguardia nel settore della comunicazione.

«Quando sono arrivato alla Futura Volley, undici anni fa - ricorda Barbaro - quasi nessuno a Busto conosceva la nostra società». Oggi l'Unendo Yamamay attira al palazzetto mediamente quattromila persone. Un miracolo? No, semplicemente il frutto di un lavoro svolto con competenza e idee chiare da Barbaro e il suo staff (fondamentale, come ha ricordato lo stesso d.s., la figura del responsabile ufficio stampa, Giorgio Ferrario). «Gli investimenti sul marketing e la comunicazione - sottolinea Barbaro -

permettono alle società di pallavolo di durare di più nel tempo; abbiamo visto sparire tante realtà che hanno puntato solo ed esclusivamente sull'aspetto sportivo, trascurando il resto». La Futura Volley è riuscita a conciliare i due aspetti, ottenendo successi straordinari in campo (su tutti il triplete nel 2012) e fuori, con la fidelizzazione di migliaia di tifosi. Lo dimostrano il palazzetto pieno e gli oltre 37mila fans della pagina Facebook: «Siamo la società di pallavolo femminile con più seguaci sui social - sottolinea il manager - Per fare un confronto, la Pomi Casalmaggiore, campione d'Europa, ne ha poco più di 12 mila. Avere tanti così fans su Facebook non è una soddisfazione fine a se stessa: è un dato che può servire anche a convincere potenziali investitori, che possono contare su un ampio bacino d'utenza».

L'area marketing dell'Unendo Yamamay è un vulcano creativo sempre in eruzione. Al punto che già diverse idee lanciate dalla società di via Maderna sono state imitate da altre società sportive. «Non abbiate paura di essere propositivi e lanciare idee innovative» il consiglio di Barbaro agli studenti del "Fermi". Per una società pallavolistica - che non può contare sui budget faraonici - è decisivo saper uscire dall'orticello della propria disciplina e coinvolgere i tifosi facendoli sentire partecipi del progetto. Altro punto di forza dell'Unendo Yamamay è il Pala-Yamay, che la società del presidente Giuseppe Pirola avrà in gestione fino al 2039: «Questo - rimarca Barbaro - ci permette di far vivere il palazzetto al di là della partita. Costruiremo anche un ristorante all'interno dell'impianto. I ricavi verranno poi reinvestiti per rafforzare la squadra». ■



Il direttore sportivo e responsabile marketing dell'Unendo Yamamay Enzo Barbaro ieri a Castellanza VaresePress

pubblicato il 11/05/2016 a pag. 25; autore: Francesco Inguscio

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**

## VareseNews

pubbl. il 10/05/2016 a pag. web; autore: redazione

### **TRAME DI MEMORIA: GLI STUDENTI CICERONI DELLA STORIA TESSILE**

Scuola e formazione

Verrà presentato giovedì 12 maggio negli spazi di Bottega Artigiana il progetto realizzato dagli studenti del percorso tessile del Facchinetti che hanno studiato le tradizioni locali

<http://www.varesenews.it/2016/05/trame-di-memoria-gli-studenti-ciceroni-della-storia-tessile/516777/>

pubbl. il 10/05/2016 a pag. web; autore: redazione

### **LO SCRITTORE GOBBICCHI OSPITE DELL'ISTITUTO FERMI**

Scuola e formazione

Gli studenti incontreranno l'autore di "Sichuan" mercoledì 11 maggio

<http://www.varesenews.it/2016/05/lo-scrittore-gobbicchi-ospite-dellistituto-fermi/516769/>



pubbl. il 10/05/2016 a pag. web; autore: non indicato

### **SCUOLA FERMI E SAN GIULIO A DUBLINO: IL DIARIO DI BORDO DEGLI STUDENTI**

Scuola e formazione

[http://www.legnanonews.com/news/12/58670/scuola\\_fermi\\_e\\_san\\_giulio\\_a\\_dublino\\_il\\_diario\\_di\\_bordo\\_degli\\_studenti](http://www.legnanonews.com/news/12/58670/scuola_fermi_e_san_giulio_a_dublino_il_diario_di_bordo_degli_studenti)

pubbl. il 10/05/2016 a pag. web; autore: Skorpion Karate

### **KARATE CSEN LOMBARDIA: 4° TAPPA**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

[http://www.legnanonews.com/news/49/58687/karate\\_csen\\_lombardia\\_4\\_tappa](http://www.legnanonews.com/news/49/58687/karate_csen_lombardia_4_tappa)



Regione

pubbl. il 10/05/2016 a pag. web; autore: Giuseppe Goglio

### **SOTTO LA SCHIUMA DEL FIUME FUORILEGGE C'È MOLTO DI PIÙ, PESTICIDI SENZA LIMITI**

Attualità

Il Rapporto Ispra impietoso con la Lombardia e inevitabilmente con l'Olona. Ovunque inquinate le acque superficiali

[http://www.valleolona.com/notiziario/2016/201605/160510\\_provincia\\_olona.html](http://www.valleolona.com/notiziario/2016/201605/160510_provincia_olona.html)

pubbl. il 10/05/2016 a pag. web; autore: non indicato

### **CON LA GIUSTA COMBINAZIONE, LA GASTROSCOPIA CAMBIA STRADA E NON FA PIÙ PAURA**

Cronaca

L'arrivo del dottor Mangiavillano alla Mater Domini apre anche la via a una pratica innovativa per un esame spesso difficile

[http://www.valleolona.com/notiziario/2016/201605/160510\\_castellanza\\_humanitas.html](http://www.valleolona.com/notiziario/2016/201605/160510_castellanza_humanitas.html)





MERCOLEDÌ ALL'ISTITUTO FERMI DI CASTELLANZA  
ALESSANDRO GOBBICCHI PRESENTA "SICHUAN"

pubbl. il 11/05/2016 a pag. web; autore: non indicato  
Scuola e formazione

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=23808>

## La Provincia di Varese.it

pubbl. il 10/05/2016 a pag. web; autore: non indicato

**CARABINIERI EROI SALVANO UN'ASPIRANTE SUICIDA**

Cronaca

Pericolo sventato - Le forze armate di Busto Arsizio sono intervenuti presso il fiume Olona, per soccorrere una donna che voleva togliersi la vita

[http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/carabinieri-eroi-salvano-unaspirante-suicida\\_1181880\\_11/](http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/carabinieri-eroi-salvano-unaspirante-suicida_1181880_11/)

# SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 10/05/2016 a pag. web; autore: redazione

**I RAGAZZI DEL GALILEI IN "THE MUSICAL EXPERIENCE"**

Attualità

I ragazzi del Liceo Galileo Galilei di Legnano hanno portato in scena a Castellanza lo spettacolo "The Musical Experience"

Photogallery on line

<http://www.sempionenews.it/cultura/ragazzi-galilei-the-musical-experience/>